

## 37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

RAINEWS – FRIULI VENEZIA GIULIA

19/11/22

<https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2022/11/il-messico-sbanca-il-festival-del-cinema-latino-americano-b145c8aa-094e-462d-89be-6711d3b331db.html>

TGR Friuli Venezia Giulia Gorizia Pordenone Trieste Udine

TG Regionali



13°  
8°  
Roma

Ra

ARTI E SPETTACOLO > CINEMA E SERIE TV > FESTIVAL E RASSEGNE

# Il Messico sbanca il festival del cinema latino-americano

*Il Messico ha vinto il Premio al Miglior Film sia nel Concorso Ufficiale che in Contemporanea Concorso, durante la Cerimonia di Premiazione del 37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste*

© 19 novembre 23:20



festival cinema latino-americano

**I**l Messico ha vinto il **Premio al Miglior Film** sia nel **Concorso Ufficiale** che in **Contemporanea Concorso**, durante la **Cerimonia di Premiazione del 37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste**, che si è tenuta **sabato 19 novembre**, alle **ore 21.00**, nel **Teatro Miela** della città giuliana. Il Paese nordamericano si è spartito **la maggior parte dei Premi con l'Argentina**, lasciando alle altre cinematografie **exploit belli e significativi**, che riconoscono talenti, poesia e qualità.

**Estación Catorce** di Diana Cardozo è il **Miglior Film del Concorso Ufficiale**, scelto dalla Giuria guidata da **Diana Bracho** "per aver toccato una questione dolorosa attraverso gli occhi di un bambino, che affronta la difficile realtà di un ambiente di privazione e crescita; e per aver creato con quella storia di disperazione un film luminoso e accattivante di impeccabile fattura". Il **Premio Speciale della Giuria** è andato al peruviano **Samichay, en busca de la Felicidad** di Mauricio Franco, "per essere un film poetico di enorme bellezza che ricrea l'universo *quechua* e i suoi paesaggi desolati, con una storia di impotenza racchiusa nella speranza e nell'amore di un uomo per il suo unico bene: la sua mucca"; a quest'opera anche il **Premio Ital-Iber al Miglior Film**. L'Argentina ottiene il **Premio alla Miglior Regia**, andato a **Néstor Mazzini** per **Cuando oscurece**, per la direzione "impeccabile degli attori" e per "una gestione degli spazi e dei tempi risolta con fantasia ed efficienza", e il **Premio al Miglior Interprete**, vinto da **Marilú Marini e Julio Chávez**, protagonisti di **Cuando la miro**, esordio alla regia cinematografica dello stesso attore vincitore; insieme Marilù e Julio "creano con grande talento un sottile, commovente, profondo dialogo madre-figlio". La **Miglior Sceneggiatura del Concorso Ufficiale** è del cileno **El pa(de)ciente**, "per lo sviluppo di una situazione estrema che diventa sorprendentemente un omaggio alla vita e all'amore"; il film ha ottenuto anche il **Premio alla Miglior Colonna Sonora**, per aver stabilito un "intrigante e convincente" rapporto "tra immagine e musica, per mano della compositrice Angela Acuña, lasciando nello spettatore un senso di languore e rigenerazione". La Giuria ha voluto assegnare una **Menzione Speciale** al guatemalteco **El silencio del topo** di Anaïs Taracena "per aver generato un documento ad alto impatto sociale e validità".

In **Contemporanea Concorso** sono messicani il **Miglior film**, **499** di Rodrigo Reyes, e la **Miglior Sceneggiatura**, **Hasta el fin de los tiempos** di Alejandro Molina. Il primo ha convinto la Giuria perché "riesce a coniugare l'attualità e la storia con un linguaggio espressivo che invita e provoca la riflessione"; il secondo costruisce "un linguaggio contemporaneo e quotidiano, efficace, con un finale inatteso". La **Miglior Produzione** della sezione è del dominicano **Rafaela** di Tito Rodríguez: "Ottima direzione artistica che riesce a rendere efficaci e fluidi tutti gli aspetti della produzione del film (scenografia, ambientazioni, recitazione, montaggio)" scrivono i giurati nella motivazione. Il **Premio Speciale della Giuria** è andato all'argentino **Crónicas de un Exilio** di

Micaela Montes Rojas e Pablo Guallar, perché "riesce ad entrare nell'interiorità del personaggio, nei suoi processi mentali, nella sua malinconia; costruendo un saggio esistenzialista dal suo esilio".

***Ernesto en la tierra*** di Manuel Alejandro Bonilla, coproduzione di Costa Rica e Nicaragua, è il **Miglior adattamento cinematografico** di **Cinema e Letteratura**: "È una coraggiosa opera prima di carattere documentario sul poeta nicaraguense Ernesto Cardenal. Si caratterizza per un gran valore cinematografico che a partire dalla combinazione di interviste recenti e materiale d'archivio storico sollecita molti quesiti sui rapporti tra poesia, teologia della liberazione e la trasformazione delle nostre società" scrive la Giuria, che ha voluto dare "una **particolare menzione** al brillante adattamento del racconto di José Donoso ***El lugar sin límites*** diretto da Arturo Ripstein".

Appartiene alla sezione **Cinema e Letteratura** anche il cileno ***Neruda fugitivo*** di Manuel Basoalto, vincitore del **Premio del Pubblico**. Il **Premio Ital-Iber** alla **Miglior Sceneggiatura** è andato al cileno ***Mapu Kutran*** di Roberto Urzúa Castillo.

La Giuria studentesca dell'Istituto Marco Belli ha assegnato il **Premio**

**Malvinas** a ***Un lugar llamado Dignidad*** di Matías Rojas Valencia, coproduzione di Cile, Francia, Germania, Argentina e Colombia, che, scrivono tra le altre cose i giurati, "presenta la storia dell'abominevole enclave tedesco in Cile narrata come se fosse un racconto di finzione, attraverso il punto di vista di Pablo, un bambino di 12 anni, che entra a far parte di quel mondo con la speranza di studiare e di migliorare la propria vita". **Menzione speciale** della Giuria al franco-argentino ***La sombra de los cuervos*** di Elvira Barboza "perché racconta la storia della dittatura e dei *desaparecidos* in una prospettiva familiare di esuli". Il panamense ***Para su tranquilidad, haga su propio museo*** di Pilar Moreno e Ana Endara ha vinto il **Premio Mundo Latino**, assegnato dalla Giuria composta da studenti del Collegio del Mondo Unito, per "il suo fantastico lavoro fotografico e la sua capacità di coinvolgere lo spettatore nella narrazione grazie all'accattivante tono intimo con cui ci mostrano questa realtà".

Tra i premiati durante la cerimonia, anche il maestro argentino **Manuel Antín**, uno dei padri del cinema argentino, a cui è andato il **Premio alla Carriera**. **Ciro Guerra** ha ricevuto il **Premio all'Innovazione e al Linguaggio Cinematografici**.



TGR

Friuli Venezia Giulia

Gorizia

Pordenone

Trieste

Udine

## Cultura e Spettacoli



PITTURA

**Quelle macchie di colore che aprirono la strada agli impressionisti**

🕒 19/11/2022 Daniele Lettig



CINEMA

**Il Messico sbanca il festival del cinema latino-americano**

I messicani Estación Catorce e 499 sono i Migliori film del 37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

🕒 19/11/2022



MAGNETICA MULLOVA

**Il violino di Viktoria Mul incanta Udine**

L'artista russa star del carte musicale con Šostakovič

🕒 09/11/2022 Andrea Vardanega